



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



## Il Direttore del Servizio Progetti e Costruzioni

**Oggetto:** PNRR-M2C4-I4.1-A2-50 «Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra» - CUP: I47H21004550005.

Determina a contrarre per l'affidamento dell'appalto della progettazione esecutiva, con omissione della progettazione definitiva, e dell'esecuzione dei lavori mediante procedura negoziata ex art. 1 comma 2 lett. b) D.L. n. 76/2020 testo vigente e relativa prenotazione di impegno sul capitolo SC20.16C4/2023 per imponibile e SC25.16C4/2023 per IVA - CDR 00.00.01.16.

CUI: L00140940925202200032

RUP: Geol. Ignazio Ghironi.

**VISTA** la L.R. 06.12.2006 n° 19 che ha trasformato l'Ente Autonomo del Flumendosa in Ente acque della Sardegna;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente acque della Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15.06.2015;

**VISTA** la L.R. 13.11.1998 n° 31 che disciplina l'organizzazione degli uffici della Regione e del relativo personale;

**VISTA** la L. R. 2.08.2006 n° 11 in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Sardegna;

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

**CONSIDERATO** che con D.G.R. n. 40/21 del 28.12.22 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio 2023 di Enas per il solo bimestre gennaio-febbraio 2023, con successiva D.G.R. n. 11/29 del 23 marzo 2023, è stato autorizzato un ulteriore dodicesimo di esercizio provvisorio per il mese di marzo 2023 e, pertanto, a far data dal 01 aprile u.s. e fino all'autorizzazione da parte della Regione del bilancio di previsione 2023-2025, l'Enas è assoggettato alle norme sulla gestione provvisoria di cui all'art. 43 del D.Lgs.118/2011 e alle disposizioni di cui al punto 8 "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria" dell'All.4/2 al D.Lgs.118/2011

### Premesso che:

- con decreto ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 30.12.2021 al n. 3227, è stato disposto, in attuazione di quanto previsto dal PNRR - Misura M2C2 - I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" il finanziamento di interventi finalizzati, in particolare, ad incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane, la sicurezza e la resilienza delle reti, compreso l'adattamento ai cambiamenti climatici e la capacità di trasporto della risorsa;
- tra i suddetti interventi, l'Allegato 2 al citato D.M. n. 517/2021 ha attribuito, fra l'altro, all'ENAS la competenza attuativa dell'intervento denominato "PNRR-M2C4-I4.1-A2-50: Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra", per un importo di finanziamento ammissibile pari a € 4.500.000,00 a valere su Risorse su legislazione vigente da programmare - Piano Nazionale settore idrico - sezione "Invasi" (CUP: I47H21004550005);
- in data 30.06.2022, l'ENAS ha restituito al competente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento relativo al citato intervento PNRR-M2C4-I4.1-A2-50 concesso dalla Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche dello stesso Ministero, comprensivo della "Scheda intervento" in esso richiamata;



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



- con DDG ENAS n. 731 in data 07.07.2022 è stata fra l'altro formalizzata la competenza del Servizio Progetti e Costruzioni per l'attuazione dell'intervento PNRR-M2C4-I4.1-A2-50 in argomento;
- con DDSPC n. 741 in data 08.07.2022, l'Ente ha formalizzato l'attribuzione delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'intervento Codice PNRR-M2C4-I4.1-A2-50 e di tutti i procedimenti ad esso connessi, a decorrere dalla data del provvedimento stesso, al Geol. Ignazio Ghironi, già RUP della sola progettazione del medesimo intervento, come da Determinazione del Direttore del Servizio Progetti e Costruzioni n. 576 del 05.05.2021, in attuazione di quanto stabilito nella delegazione Amministrativa tra l'Assessorato dei LL.PP. della R.A.S. e l'ENAS prot.39084, Rep. N.55, sottoscritta in data 31.12.2020;
- con Decreto n. 480 del 21.07.2022 della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili - Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali, è stata infine disposta l'approvazione dell'Atto d'Obbligo sottoscritto dall'ENAS, regolante i rapporti inerenti la realizzazione dell'intervento "*PNRR-M2C4-I4.1-A2-50: Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra*" – CUP: I47H21004550005, per un importo pari a euro € 4.500.000,00 (quattromilionicinquecento/00), da intendersi pertanto definitivamente perfezionato;
- come previsto dall'art. 2 dell'Atto d'Obbligo sopra menzionato, l'ENAS (Soggetto attuatore) si è impegnato ad assicurare:
  - entro e non oltre il 30 settembre 2023 l'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dell'intervento;
  - entro e non oltre il 31 marzo 2026 il completamento dei lavori (emissione del certificato di ultimazione);
- a seguito della definitiva formalizzazione del finanziamento PNRR dell'intervento in parola, con specifico riguardo alle modalità di progettazione e appalto dell'intervento, il RUP ha stabilito di procedere all'affidamento della progettazione esecutiva (con omissione della progettazione definitiva) e dell'esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica-economica, avvalendosi del disposto l'articolo 48, comma 5, del D.L. n. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 108/2021, nella parte in cui "*in deroga a quanto previsto dall'articolo 59, commi 1, 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016*" ammette "*l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016*";

**Atteso che:**

- in esito alla procedura avviata con richiesta di offerta cod. rfq\_399087 del 07.10.2022, con DDSPC n. 1353 del 28.10.2022 è stato disposto l'affidamento diretto ex art. 1 comma 2, lettera a) D.L. n. 76/2020, testo allora vigente, dei servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura per la progettazione di fattibilità tecnica – economica da porre a base della gara d'appalto della progettazione esecutiva (con omissione del progetto definitivo) ed esecuzione dei lavori denominati "*PNRR-M2C4-I4.1-A2-50: Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra*" all'operatore economico Studio Colleselli & Partners con sede in Padova;
- con la medesima determinazione è stato autorizzato l'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), della Legge n. 120/2020, come modificata dalla Legge n. 108/2021, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;
- in data 22.12.2022 è stato quindi stipulato il contratto rep. n. 2596 per il conferimento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica – economica in questione con il sopradetto operatore economico;



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



- inoltre, in esito alla procedura di affidamento diretto avviata con richiesta di offerta cod. rfq\_401962 del 25.11.2022, con DDSPC prot. n. 1657 del 06.12.2022 è stato disposto l'affidamento diretto ex art. 1 comma 2, lettera a) D.L. n. 76/2020, testo allora vigente, del servizio di verifica della progettazione di fattibilità tecnica – economica ed esecutiva di cui sopra alla società Engineering Tecno Project s.r.l., con sede in Bari; detto affidamento è stato poi definitivamente formalizzato in data 21.03.2023 con la stipula del contratto rep. n. 2023/89;

**Tenuto conto che:**

- con DDSPC prot n. 1417 del 08.11.2022 è stato adottato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) dell'intervento in argomento;
- con nota prot. n. 1284 del 08.11.202 è stata attivata l'esecuzione d'urgenza del servizio di progettazione trasmettendo a corredo il DIP e i relativi allegati allo Studio Colleselli & Partners, con il termine per la consegna del progetto fissato al 23.12.2022;
- in data 30.01.2023, al prot. n. 1336, è stata registrata la consegna del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento "PNRR-M2C4-I4.1-A2-50: Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra", aggiornato dai progettisti sulla base dell'istruttoria svolta dal RUP sulla prima versione trasmessa (rif. prot. ENAS n. 747 del 19.01.2023);
- con la prima in riunione in contraddittorio in data 09.02.2023 tra i rappresentanti della società di verifica, dei progettisti e dell'Enas si è avviato l'iter di verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 del Codice Contratti;
- nel corso della verifica del progetto di cui sopra, è sopravvenuta l'entrata in vigore in data 25.02.2023 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 che ha tra l'altro modificato l'art. 48 comma 5 del D.L. n.77/21 come convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/21, stabilendo che *"l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica è possibile a condizione che detto progetto sia redatto secondo le modalità e le indicazioni di cui al comma 7, quarto periodo"*;
- la citata nuova disposizione legislativa ha introdotto quindi l'obbligo, anche per il progetto di fattibilità tecnico-economica in questione, di rispettare le *"Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC"*, approvate dal Consiglio Superiore dei LL.PP., con la conseguente necessità di integrare con ulteriori elaborati tecnici il progetto di fattibilità tecnico – economica già redatto e in corso di verifica, tra i quali il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) in luogo delle Prime indicazioni per la redazione del PSC;
- che le stesse Linee Guida consentono però l'omissione di una parte degli elaborati previsti, comprendente quelli da integrare nel progetto dell'intervento in parola, ai soli fini dell'espletamento del procedimento autorizzativo incardinato sul PFTE;
- è risultato quindi possibile, nelle more della suddetta integrazione degli elaborati del progetto ai fini della sua verifica ed approvazione finale, procedere all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 48, comma 5 del DL n.77/21, convertito in Legge n. 108/21 e come modificato dal D.L. n. 13/23, per l'acquisizione degli atti di assenso all'esecuzione dei lavori;
- con DDSPC prot n. 335 del 15.03.2023 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo al contratto Rep. 2596 del 22.12.2022 stipulato con lo Studio Colleselli & Partners per l'estensione dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica per appalto di progettazione esecutiva (con omissione della progettazione definitiva) ed esecuzione, comprensivo del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e della redazione degli ulteriori elaborati tecnici necessari; detto atto aggiuntivo è stato poi definitivamente formalizzato in data 16.05.2023 con rep. n. 2023/129;



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



- in data 15.03.2023, al prot. ENAS n. 3929, è stato ricevuto il “*Rapporto tecnico di verifica finale preliminare*” il quale riporta l’esito positivo della verifica, al netto dell’acquisizione dei pareri delle amministrazioni competenti all’autorizzazione dell’intervento, oltre a rilievi minori che non impediscono di procedere all’ottenimento dei necessari pareri ed autorizzazioni all’esecuzione da parte dei soggetti competenti, rimandando all’avvenuta acquisizione degli stessi la fase successiva del procedimento di verifica, mirato all’ottenimento del rapporto conclusivo propedeutico alla validazione e all’approvazione del progetto;
- con DDSPC prot. n. 341 del 16.03.2023 il progetto di fattibilità tecnica ed economica in questione è stato dunque adottato dall’Enas ai fini dell’indizione della Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 48, comma 5 del DL n.77/21, convertito in Legge n. 108/21 e come modificato dal DL n. 13/23, ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L. 241/90, in modalità semplificata e asincrona, per l’acquisizione degli atti di assenso all’esecuzione dei lavori comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, al fine di addivenire all’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dei lavori;
- la suddetta Conferenza è stata indetta con nota prot. Enas n. 4182 del 17.03.2023, invitando a parteciparvi le Amministrazioni comunque competenti all’autorizzazione dell’intervento;
- con nota prot. Enas n. 4528 del 23.03.2023 l’invito a partecipare alla Conferenza di Servizi è stato indirizzato anche all’articolazione centrale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche, Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane strumentali, già invitata nella sua articolazione locale (Ufficio Tecnico per le Dighe di Cagliari);
- con nota prot. Enas n. 6052 del 19.04.2023 la nota di indizione della Conferenza di Servizi decisoria di cui sopra è stata inoltrata anche alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;
- con DDSPC n.551 del 08.05.2023, per le motivazioni in essa contenute, è stata determinata la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria in parola, nella quale si è stabilito di provvedere ad introdurre i necessari chiarimenti al progetto a seguito di alcune osservazioni pervenute – in sede di Conferenza di Servizi - dall’Ufficio Tecnico per le Dighe di Cagliari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Dato atto che:**

- con nota prot. n. 1204 del 27.01.2023, per l’intervento in argomento, l’Enas ha presentato l’istanza di valutazione preliminare di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 inviata al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e al Ministero della Cultura;
- in data 03.03.2023, è stato ricevuto al prot. n. 3276, la comunicazione dell’esito della Valutazione Preliminare emessa dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, prot. n. 31100 del 03.03.2023, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS ha ritenuto “*che il progetto in valutazione, denominato «PNRR-M2C4-I4.1-A2-50 Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra», non determini impatti ambientali significativi e negativi e che quindi sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale. Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici ed archeologici, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori «nulla osta» e/o autorizzazioni*”.

**Considerato che:**



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



- con nota prot. Enas n. 5464 del 06.04.2023, è stata registrata la consegna degli elaborati tecnici delle attività previste nell'atto aggiuntivo, a corredo del servizio di progettazione di fattibilità tecnico – economica da porre a base di gara e successivamente il RUP con nota prot. Enas n. 5509 ha provveduto alla trasmissione dei medesimi alla società Engineering tecno project;
- con nota prot. Enas n. 6842 del 09.05.2023 è stato trasmesso ai progettisti il provvedimento di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria e la richiesta di adeguamento del progetto alle osservazioni pervenute;
- con nota prot. Enas n. 7114 del 15.05.2023, è stata registrata la consegna del progetto di fattibilità tecnico – economica rev. 03 edizione Maggio 2023, prontamente trasmesso alla società Engineering tecno project con nota prot. Enas n. 7136 del 15.05.2023 per il proseguo dell'iter di verifica della progettazione.
- con nota prot. n.1688 acquisita al prot. ENAS n. 7504 del 22.05.2023 la società Engineering tecno project ha trasmesso il rapporto tecnico di verifica finale n. VP\_04\_23\_DIGA MONTE PRANU del progetto di fattibilità tecnico-economica edizione Maggio 2023, avente esito positivo.

**Visto** l'atto di validazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in argomento, a firma del RUP in data 23.05.2023, ex art. 26 c. 8 del D.Lgs. n. 50/16, acquisito al prot. ENAS n. 7532 del 23.05.2023.

**Visto** l'Atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica adottato dal RUP in data 23.05.2023, acquisito al protocollo Enas n. 7547 del 23.05.2023 con il quale si approva:

- ai sensi dell'art.48 comma 2 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n.108/2021, e dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii., il progetto di fattibilità tecnica-economica dei lavori denominati "*PNRR-M2C4-I4.1-A2-50 Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra*", datato edizione Maggio 2023 di cui all'allegato elenco elaborati "EA3", redatto dallo Studio Colleselli & Partners, positivamente verificato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 del testo vigente come dal rapporto finale di verifica n. VP\_04\_23\_DIGA MONTE PRANU di cui al prot. n. 1688 acquisito al prot. ENAS n. 7504 del 22.05.2023 emesso dalla società Engineering Tecno Project s.r.l., quindi validato dal RUP con atto del 23.05.2023;
- la rimodulazione del "quadro economico" e del "cronoprogramma" dell'intervento, rispetto a quanto previsto negli allegati dell'Atto d'Obbligo approvato con Decreto Direttoriale n.480 del 21.07.2022, riportata rispettivamente negli elaborati C5-2 e C1-2 del progetto di fattibilità tecnica-economica.

**Vista** la Determinazione del Direttore del Servizio Progetti e Costruzioni n. 592 del 24.05.2023, con la quale è stato stabilito:

- di prendere atto e ratificare l'Atto di approvazione, prot. n. 7547 del 23.05.2023, del progetto di fattibilità tecnica-economica dell'intervento "*PNRR-M2C4-I4.1-A2-50 Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra*"; adottato dal RUP Geol. Ignazio Ghironi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48, comma 2, del D.L. n. 77/2021;
- di dare atto che la stessa determinazione è assunta dal Direttore del Servizio Progetti e Costruzioni in qualità di Centro di Responsabilità della Spesa CDR 00.00.01.16, in relazione alle specifiche competenze dirigenziali ex L.R. n. 31/1998 e s.m.i.;
- di dare altresì atto che, ai sensi dell'art.4 del DM 517/2021, la documentazione progettuale, firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente dovrà essere trasmessa alla Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche del Ministero delle Infrastrutture, ai fini delle verifiche tecnico-economiche di competenza del Ministero.



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



**Vista** l'Attestazione dello stato dei luoghi, prot. ENAS n. 7865 del 30.05.2023, rilasciata dal RUP ai sensi dell'art. 4 del D.M.49/2018;

**Ritenuto** pertanto di procedere all'appalto della progettazione esecutiva, con omissione della progettazione definitiva, e dell'esecuzione dei lavori dell'intervento "PNRR-M2C4-I4.1-A2-50: Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra", sulla base del progetto di fattibilità tecnica-economica ai sensi dell'art 48 comma 5 D.L. n. 77/2021, testo vigente.

**Dato atto** che l'importo a base d'asta dell'intervento in questione, al netto di IVA, è pari a complessivi € 3.493.733,82 di cui € 3.192.957,74 per lavori a base d'asta, € 79.801,16 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 220.974,92 per redazione della progettazione esecutiva (rivalsa previdenziale inclusa).

**Dato atto** che l'ammontare per l'IVA è pari a complessivi € 768.621,44 di cui € 702.450,70 per lavori a base d'asta, € 17.556,26 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 48.614,48 per oneri di redazione della progettazione esecutiva.

**Ritenuto necessario**, nell'appalto in esame, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 50/2016 e del consolidato orientamento giurisprudenziale, derogare al principio di suddivisione in lotti, in considerazione delle esigenze di:

- semplificazione dell'iter procedimentale ai fini del rispetto della stretta tempistica imposta dal PNRR per l'attuazione dell'intervento sia nella fase di progettazione che in quella di esecuzione;
- riduzione delle potenziali problematiche connesse al coordinamento dei lavori essendo questo ricondotto ad un unico centro di responsabilità e, conseguentemente, riduzione degli elementi di rischio per la sicurezza dei lavoratori per assenza di interferenze fra molteplici imprese esecutrici;
- ottimizzazione della programmazione dei lavori nel rispetto dei vincoli previsti dallo Schema di Contratto e dei tempi contrattuali di esecuzione dei lavori.

**Considerato** che:

- l'importo dell'affidamento dell'appalto dei lavori (prestazione prevalente rispetto ai servizi di ingegneria) è superiore a € 1.000.000 ed inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/16 per cui, in forza dell'art. 1 comma 2 lett. b) D.L. n. 76/2020, testo vigente, quale disciplina sostitutiva dell'art. 36 comma 2 lett. b) D.Lgs. n. 50/2016, si può procedere mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del D. Lgs. n. 50/2016, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- risulta opportuno aggiudicare l'appalto col criterio del prezzo più basso, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 3 D.L. n. 76/2020, testo vigente;
- la stazione appaltante deve dare evidenza dell'avvio delle procedure negoziate tramite pubblicazione di un avviso nel sito internet istituzionale e che l'avviso sui risultati della procedura di affidamento deve contenere anche l'indicazione dei soggetti invitati;

**Atteso** che il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara è motivato dalla necessità di coniugare i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e correttezza con i principi di efficacia, economicità, tempestività e proporzionalità di cui all'art. 30 comma 1 D. Lgs. n. 50/2016;



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



**Visto** l'art. 1 comma 450 L. n. 296/2006 nel testo vigente, ai sensi del quale – per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario – le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

**Visto** l'art. 24 comma 2 L.R. n. 8/2018, in ossequio al quale l'affidamento dei lavori in questione deve avvenire tramite la piattaforma telematica di negoziazione della Centrale regionale di committenza (SardegnaCAT);

**Verificato** che la tipologia di lavori da affidare è presente nell'albero merceologico della piattaforma SardegnaCAT alla categoria merceologica AQ22AH26 "OG8 – Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica – Lavori di importo superiore 1.033.000, 00 euro (Attestazioni SOA successive alla Terza Classifica)".

**Visto** il documento "*Requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione*", redatto dal RUP e recante le disposizioni regolamentari ai fini dell'espletamento della procedura nonché le modalità di selezione degli operatori economici da invitare;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 29 comma 1 lett. a) D.L. 4/2022, testo vigente, la Stazione Appaltante ha previsto nei documenti di gara l'inserimento della clausola revisione prezzi;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 50, c. 4 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni nella legge n.108/2021, la Stazione Appaltante ha previsto nei documenti di gara che, qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine contrattuale, è riconosciuto, un premio di accelerazione fissato nella misura dello 0,6‰ (zerovirgolasei per mille) dell'importo di contratto relativo ai lavori, compresi costi della sicurezza, per ogni giorno di anticipo, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte, a seguito dell'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo;

**Visto** l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito in L. 108/2021 che prevede una serie di disposizioni volte a favorire le pari opportunità e l'inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC;

**Considerato** che:

- il comma 4 del sopra citato art. 47 stabilisce, quale requisito necessario dell'offerta, l'obbligo "di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile";
- il comma 7 del medesimo articolo, prevede che "Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche".



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



**Visto** il Decreto del 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità (G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) con il quale sono state adottate le “Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC” e sono state definite le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all’art 47 D.L. 77/2021;

**Visto** il Decreto n. 327 del 16 novembre 2022, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, che, In attuazione dell’articolo 2, punto 4, lett. f) del Regolamento (UE) n. 651/2014 - nonché ai fini previsti dall’articolo 4, comma 11 della legge 28 giugno 2012, n. 92 - ha rilevato ed individuato tra i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna superiore ad almeno il 25%, sulla base delle elaborazioni effettuate dall’ISTAT in relazione alla media annua del 2021, proprio il settore delle costruzioni civili, con un tasso di occupazione femminile pari al 9%; a fronte del 91% del tasso di occupati uomini, con un tasso di disparità pari all’82%.

**Preso atto** pertanto che, in considerazione del dato marcatamente inferiore alla media nazionale del tasso di occupazione femminile nello specifico settore, giustificato dalle caratteristiche strutturali delle mansioni e del contesto delle attività da svolgere, una rigida applicazione dell’articolo 47, comma 4, del D.L. 77 del 2021 determinerebbe un onere troppo gravoso per gli operatori economici;

**Ritenuto** pertanto, opportuno e necessario prevedere, tra i requisiti di partecipazione, ai sensi dei commi 4 e 7 dell’articolo 47 del D.L. 77/2021, nell’ambito delle nuove assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309. una quota da destinare all’occupazione femminile pari al 10% (dieci per cento), individuando un target orientato all’aumento del tasso di occupazione;

**Considerato** che:

- ai sensi dell’art. 9 della “Disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall’art. 113 del D.lgs. n.50/2016” approvata con Del. G.R. n. 9/51 del 22.2.2019, la determinazione a contrarre individua gli importi da destinare alla costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, di cui al comma 2 dell’articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il calcolo del suddetto importo è il seguente (rif. tab. A pag. 7 della disciplina regionale):  
 $0.018 * 3.272.758,90 \text{ € (Importo complessivo dei lavori compresa la sicurezza)} = \text{€ } 58.909,66$
- che tale importo è da intendersi suddiviso come segue:
  - € 47.127,73 quale quota dell’80% di cui al comma 3 del predetto art. 113, da ripartire – secondo le prescrizioni di cui alla DGR n. 9/51 del 22.02.2019 – tra il RUP e gli altri soggetti interni che svolgano le seguenti attività: di programmazione della spesa; di valutazione preventiva del progetto; di predisposizione e di controllo delle procedure di gara per l’affidamento dei lavori; di direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in esecuzione; di collaudo tecnico amministrativo e di collaudo statico ove necessario; tra i collaboratori dei predetti soggetti;
  - € 11.781,93 quale quota del 20% di cui al comma 4 del predetto art. 113, che trattandosi di risorse aventi destinazione vincolata non può essere destinata all’acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, andando a costituire invece economia di spesa





Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



nell'ambito del finanziamento;

- la fase di programmazione si è già svolta tra il gennaio 2022 e il luglio 2022 a cura del geol. Ignazio Ghironi, in qualità di RUP designato e poi nominato con DDSPC n. 741 del 08.07.2022;
- la fase di verifica e validazione è stata avviata nel febbraio 2022 e completata nel maggio 2023, senza ritardi e/o errori imputabili ai dipendenti incaricati delle funzioni/attività, sulla base della documentazione agli atti e di quella fornita dal RUP;
- la fase di affidamento viene avviata con il presente atto e si prevede venga terminata entro settembre 2023;

**Dato atto** che con successivi provvedimenti si provvederà, secondo quanto previsto dalla già citata disciplina regionale per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, alla costituzione del fondo, alla formalizzazione della struttura tecnico-professionale costituita dai dipendenti destinatari degli incentivi ed all'impegno e liquidazione degli stessi.

**Dato atto** che per l'intervento è tassativo il rispetto dei target temporali previsti nell'Atto d'Obbligo citato in premessa oltre che dal DM 517/2021, ed in particolare l'aggiudicazione dell'appalto entro il 30 settembre 2023.

**Considerato** che ai fini dell'indizione della gara d'appalto occorre provvedere alla prenotazione d'impegno della relativa spesa.

**Visto** il punto 8.4 dell'All.4.2 del D.Lgs. n. 118/2011 ai sensi del quale la gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, delle spese relative al finanziamento della sanità per le regioni, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

**Atteso** che la mancata indizione della gara d'appalto in premessa arrecherebbe un danno patrimoniale certo e grave all'ente in quanto si pregiudicherebbe l'indispensabile ottimizzazione della funzionalità delle opere e, pertanto, si ritiene sussistano i presupposti per l'assunzione dell'impegno di spesa in regime di gestione provvisoria ai sensi del punto 8.4 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

**Visto** l'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) che stabilisce che le spese di funzionamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) siano in parte a carico del mercato di competenza; Visto l'art. 3 della deliberazione n.1300 del 20 dicembre 2017 con il quale l'ANAC ha previsto che, per le stazioni appaltanti, il pagamento della contribuzione deve essere effettuato entro il termine di scadenza dei "pagamenti mediante avviso" (MAV) emessi dall'Autorità con cadenza quadrimestrale, per un importo complessivo pari alla somma delle contribuzioni dovute per tutte le procedure dalla stessa attivate nel periodo;

**Atteso** che l'importo della contribuzione per la procedura in epigrafe ammonta ad € 660,00 ed occorre, pertanto, procedere al relativo impegno di spesa in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

**Dato atto:**

- che nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025, richiamati i punti 8.3 e 8.4 dell'All.4.2 del D.Lgs. n. 118/2011, è possibile procedere alla prenotazione dell'impegno relativo alla sola annualità corrente;



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



- che le prenotazioni di impegno sulle annualità 2024/2025 verranno assunte a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;

**Vista** la Delibera del Commissario Straordinario n. 15 del 30.03.2023 con cui sono state autorizzate sul bilancio di competenza 2023 le variazioni per la distribuzione dell'avanzo 2022 tra cui rientra anche l'intervento in oggetto;

**Verificata** la disponibilità delle somme da prenotare sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2022-2024, CDR 00.00.016;

**Ritenuto** pertanto necessario:

- approvare il documento predisposto dal RUP *"Requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione"* recante le disposizioni regolamentari ai fini dell'espletamento della procedura;
- procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa per imponibile, pari a € 52.150,00, sul capitolo SC20.16C4/2023 *"PNRR/MIMS/A2-50 – Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra (EC402.6C4)"* di pertinenza del Servizio Progetti e Costruzioni - CDR. 00.00.01.16, con copertura data dall'avanzo vincolato distribuito con Delibera del Commissario Straordinario n. 15 del 30.03.2023;
- procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa per IVA, pari a euro 11.473,00, sul capitolo SC25.16C4/2023 *"PNRR/MIMS/A2-50 IVA"* – CDR 00.00.01.16 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- procedere all'impegno della somma di € 660,00 sul capitolo SC20.16C4/2023 *"PNRR/MIMS/ A2-50 - Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra (EC402.6C4)"* di pertinenza del Servizio Progetti e Costruzioni - CDR. 00.00.01.16 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione quale contribuzione per l'esperimento della procedura negoziata per l'affidamento in oggetto, con copertura data dall'avanzo vincolato distribuito con Delibera del Commissario Straordinario n. 15 del 30.03.2023;
- trasmettere tutti gli atti al competente Servizio Appalti, Contratti e Patrimonio, per l'espletamento di una procedura negoziata ex art. 1 comma 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020 testo vigente, quale disciplina sostitutiva dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della progettazione esecutiva (con omissione della progettazione definitiva) dei lavori denominati *"PNRR-M2C4-14.1-A2-50: Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra"*, mediante caricamento sulla piattaforma SardegnaCAT di una RDO (Richiesta di Offerta) da indirizzare a operatori economici selezionati tra quelli abilitati sulla piattaforma SardegnaCAT nella categoria AQ22AH26;

**Dato atto** che il Direttore del Servizio Progetti e Costruzioni, ing. Stefano Serra, non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi neanche potenziale con l'adozione del presente provvedimento.

**Dato atto** che non emergono situazioni di incompatibilità né di conflitto di interessi in capo al RUP, geol. Ignazio Ghironi.

**Atteso** che trattasi di provvedimenti di competenza del Direttore del Servizio Progetti e Costruzioni.

**Vista** l'allegata proposta del Responsabile Unico del Procedimento in data 30.05.2023.

Tutto ciò visto, premesso e considerato



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



## DETERMINA

1. di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'appalto della progettazione esecutiva, con omissione della progettazione definitiva, e dell'esecuzione dei lavori denominati "PNRR-M2C4-I4.1-A2-50: Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra", sulla base del progetto di fattibilità tecnica-economica ai sensi dell'art 48 comma 5 D.L. n. 77/2021, testo vigente, mediante procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 63 del D. Lgs. n. 50/2016, previa consultazione di almeno dieci operatori economici ove esistenti, per un importo complessivo a base d'asta di € 3.493.733,82 + IVA, di cui: € 3.192.957,74 per lavori (soggetto a ribasso d'asta); € 220.974,92 per redazione della progettazione esecutiva (soggetto a ribasso d'asta); € 79.801,16 + IVA per costi della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta);
2. di approvare a tal fine l'allegato documento "Requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione", predisposto dal RUP e recante le disposizioni regolamentari ai fini dell'espletamento della procedura negoziata;
3. di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa per imponibile, pari a € 52.150,00, sul capitolo SC20.16C4/2023 "PNRR-M2C4-I4.1-A2-50: Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra (EC402.6C4)" di pertinenza del Servizio Progetti e Costruzioni - CDR. 00.00.01.16 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
4. di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa per IVA, di € 11.473,00 sul capitolo SC25.16C4/2023 "PNRR/MIMS/A2-50 – Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra" CDR. 00.00.01.16 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024"
5. di provvedere con successivo atto ad integrare la prenotazione di impegno della restante quota di spesa relativa alle annualità 2024-2025 non appena sarà approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 dell'Ente;
6. di procedere all'impegno della somma di € 660,00 sul capitolo SC20.16C4/2023 "PNRR/MIMS/A2-50 – Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra" di pertinenza del Servizio Progetti e Costruzioni - CDR. 00.00.01.16 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione quale contribuzione per l'esperimento della procedura negoziata per l'affidamento in oggetto;
7. di dare atto che sulla base del combinato disposto dall'art. 47, commi 4 e 7 del D.L. 77/2021, convertito con modifiche in Legge n. 108/2022, in considerazione del tasso di occupazione femminile che, nel settore delle costruzioni, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat in relazione alla media annua del 2021, è notevolmente inferiore alla media nazionale, rispetto ad altri settori del sistema, si è ritenuto opportuno e necessario prevedere, tra i requisiti di partecipazione alla procedura negoziata, una quota da destinare all'occupazione femminile pari al 10% (dieci per cento), individuando un target orientato all'aumento del tasso di occupazione;
8. di individuare gli importi da destinare alla costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche, di cui al comma 2 dell'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016, come segue;
  - € 47.127,73 quale quota dell'80% dell'importo di € 58.909,66, di cui al comma 3 del predetto art. 113, da ripartire – secondo le prescrizioni di cui alla DGR n. 9/51 del 22.02.2019 – tra il RUP e gli altri soggetti interni che svolgano le seguenti attività: di programmazione della spesa; di valutazione preventiva del progetto; di predisposizione e di controllo delle procedure di gara per l'affidamento dei



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



lavori; di direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in esecuzione; di collaudo tecnico amministrativo e di collaudo statico ove necessario; tra i collaboratori dei predetti soggetti;

- € 11.781,93 quale quota del 20% dell'importo di € 58.909,66, di cui al comma 4 del predetto art. 113, che trattandosi di risorse aventi destinazione vincolata non può essere destinata all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, andando a costituire invece economia di spesa nell'ambito del finanziamento;
9. di dare atto che con successivi provvedimenti si provvederà, secondo quanto previsto dalla già citata disciplina regionale per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, alla costituzione del fondo, alla formalizzazione della struttura tecnico-professionale costituita dai dipendenti destinatari degli incentivi ed all'impegno e liquidazione degli stessi;
10. di trasmettere tutti gli atti al competente Servizio Appalti, Contratti e Patrimonio, per l'espletamento della procedura negoziata mediante caricamento sulla piattaforma SardegnaCAT di una RDO (Richiesta di Offerta) da indirizzare a operatori economici selezionati tra quelli abilitati sulla stessa piattaforma nella categoria AQ22AH26 ".

La presente determinazione è da inserire nell'elenco da pubblicarsi ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.]

La presente determinazione [non rientrando] nella categoria degli atti sottoposti a controllo preventivo di cui all'art. 3 L.R. n. 14/95, [è] immediatamente esecutiva.

Il Direttore del Servizio]]  
[Stefano Serra]

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**D9-E1-31-FA-30-5C-E6-75-EB-5D-3F-65-32-5E-B4-D9-5C-38-4A-BC**

**CAdES 1 di 1 del 31/05/2023 15:53:43**

Soggetto: Stefano Serra

S.N. Certificato: 5AF4 499C 859E 9E77

Validità certificato dal 20/02/2022 21:17:53 al 17/12/2024 09:34:53

Rilasciato da ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., IT

-----